



Come da comunicato inviato alla nostra redazione dalla CONFEDERAZIONE COBAS PUGLIA, diffondiamo la seguente notizia.

Venerdì 15 marzo 2019 in contemporanea sono programmate due manifestazioni di protesta.

La prima nella Capitale, dove sfileranno gli edili per chiedere, tra l'altro, lo sblocco delle grandi opere; la seconda in tante piazze di tutto il mondo, in cui il movimento "Fridays for Future" scenderà in lotta contro i cambiamenti climatici.

I Cobas saranno convintamente e senza lesinare sforzo alcuno accanto agli ambientalisti, in quanto ritengono che l'unica soluzione per salvaguardare sia i livelli occupazionali che l

'esistenza dell'intero genere umano su questa terra passi attraverso un diverso modello di sviluppo.

Pertanto, a Taranto, Altamura, Brindisi, Bari, Ostuni, Andria, Lecce e tante altre città pugliesi i Cobas manifesteranno non per chiedere più colate di calcestruzzi, ma per rivendicare l'avvio delle tante piccole opere, che possano rimetterci in armonia con l'ambiente in cui viviamo, così gravemente deturpato negli ultimi decenni, tanto che quest'ultimo mostra segni di vera ribellione verso l'uomo, con esiti spesso catastrofici.

La Confederazione dei Cobas parteciperà altresì alla manifestazione nazionale del prossimo 23 marzo a Roma contro tutte le grandi e inutili opere.

Dunque, in piazza per la difesa del nostro futuro? Certo! Ma non come lo vogliono gli affaristi dei grandi appalti e le multinazionali del cemento e dell'acciaio, bensì un futuro in cui lavoro e salute marcino di pari passo, senza nessuna contraddizione.